

Chiamami
Trentatré

Nasce il laboratorio unico delle analisi per la Romagna >> segue a pag 21

Al via le operazioni di trasferimento graduale dei laboratori delle Aziende USL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini al nuovo centro servizi sanitari di Piavesestina. Secondo le Ausl, la maxi-struttura di Area Vasta costituisce una delle esperienze più importanti a livello europeo di gestione unificata di attività laboratoristiche. Nessun cambiamento per i cittadini

romagnoli poiché verrà mantenuta l'attuale rete dei punti prelievo e saranno migliorati gli standard di servizio. Il nuovo laboratorio Unico della Romagna sarà al servizio di oltre un milione di abitanti, e vi saranno concentrate le analisi cliniche delle quattro Aziende sanitarie romagnole, cioè circa 10 milioni di esami all'anno. Si sta trasferendo, proprio in questi



Tempo di allergie: i consigli della Farmacia comunale n.4

Maledetta primavera!

Come farla diventare per tutti una bella stagione

di Lorella Barlaam

«L'arrivo della primavera non è vissuto con gioia da tutti», ci ha detto la direttrice della farmacia n. 4, dott.ssa Manuela Tamagnini. «Per qualcuno infatti la nuova stagione rappresenta il ritorno di un problema fastidioso e spesso invalidante: l'allergia».

Cos'è l'allergia?

«È un'anomala risposta del sistema immunitario che può essere ereditaria - se ne eredita la predisposizione, non lo specifico allergene - caratterizzata da reazioni eccessive portate da particolari anticorpi (IgE) nei confronti di sostanze abitualmente innocue come i pollini. La reazione allergica è quasi immediata, con sintomi locali come starnuti e naso chiuso, gonfiore, arrossamento e fastidio agli occhi, problemi respiratori come affanno e tosse di origine irritativa e sintomi cutanei come prurito e gonfiore uniti a stanchezza e irritabilità. Nei casi più gravi la risposta allergica è sistemica, il cosiddetto "shock anafilattico" con costrizione bronchiale ed edema.»

Come si cura?

«Sebbene non esista una cura definitiva per le allergie, è possibile a volte una terapia di desensibilizzazione agli allergeni tramite vaccino; tale terapia è comunemente usata solo per le allergie inalatorie. I sintomi dell'allergia si possono trattare sia

secondo la medicina "allopatrica", sempre sotto il controllo del medico, con antistaminici o farmaci ad azione antinfiammatoria come il cortisone, sia con omeopatia e agopuntura. Per minimizzare gli effetti collaterali dei cortisonici per via generale si usano spray ad effetto locale, ed esiste una nuova categoria di farmaci, i "cromomi", somministrati come collirio o spray, che prevengono la liberazione di istamina e sono utili come terapia preventiva. Nella medicina omeopatica i sintomi dell'allergia si trattano con rimedi specifici, prodotti che il farmacista può consigliare. Ad esempio, naso chiuso e starnuti possono migliorare con *Allium cepa*, la congiuntivite allergica con lacrimazione irritante con *Eufrasia*, se ci sono sintomi asmatici si utilizza *Lachesis*».

I consigli del farmacista

«Esistono alcune misure precauzionali utili da attuare durante la stagione incriminata. Ad esempio, ci si può cautelare prestando attenzione alle giornate secche e ventose in cui la concentrazione dei pollini nell'aria è massima, preferire le vacanze al mare, non fumare ed evitare ambienti chiusi con aria stagnante. Bisogna comunque rivolgersi con fiducia al proprio medico curante e al farmacista: l'allergia è un problema che si può e si deve prevenire e curare.»



Foto Migliorini

> La Farmacia Comunale n.4

Come è stata recepita dalla vostra clientela l'iniziativa "Azione solidarietà", il paniere di Alliance Farmacie Comunali che contiene farmaci e presidi per la famiglia a prezzi ribassati?

«Alle spalle abbiamo un quartiere abbastanza popoloso, direi che c'è stata attenzione per le offerte del "paniere", e grande apprezzamento per questa iniziativa, che continuiamo a portare avanti.»

Una professione interessante per i giovani

L'Assistente Sanitario: ieri, oggi e prospettive future

Molte università hanno apposti corsi di laurea, ma non in Emilia Romagna

Attualmente in Emilia Romagna lavorano circa 500 Assistenti Sanitari, 8000 sul territorio nazionale. La professione seppur molto faticosamente sta "risorgendo" infatti in molte Università dal 2002 sono partiti i Corsi di Laurea di I° e II° livello ma non in Emilia Romagna!

Si tratta di una professione "vecchia" di 90 anni! È nata, infatti, nel 1920; si acquisiva il diploma di Stato presso apposite (e severissime!) Scuole della Croce Rossa Italiana dopo aver acquisito anche quello d'Infermiere Professionale.

La professione ha una lunga tradizione di "vicinanza" alla gente, un lungo e ricco bagaglio esperienziale - formativo - culturale, di promozione della salute, di prevenzione, di tutela della salute dell'individuo e della collettività, dal punto di vista olistico, quindi completo: sanitario, psicologico, sociale, e altro ancora. Si occupa della salute della popolazione, uti-

lizzando strumenti derivanti sia dal mondo sanitario sia dal mondo dell'educazione, per favorire il cambiamento degli stili di vita attraverso la conoscenza e la consapevolezza.

È una figura professionale delineata dal legislatore (così negli anni '50 o nel "mansionario" del 1979) attualmente dal D.M. n° 69 del 1997 come figura specificamente addetta alla prevenzione, educazione e promozione della salute dell'individuo e della collettività in tutte le fasi ed età della vita.

È una figura professionale che agisce a 360 gradi come raccordo interprofessionale fra il sanitario ed il sociale, si occupa di lettura dei bisogni della popolazione attraverso gli strumenti dell'epidemiologia, di progettazione, esecuzione e valutazione degli interventi in tema di salute pubblica.

Ha lavorato per decenni in passato collaborando con gli Ufficiali Sanitari per debellare malattie sociali quali la malaria, la TBC, le ma-

lattie veneree, le malattie infantili, ecc.

Ha lavorato e lavora in tutti i settori sanitari e sociali dove si fa prevenzione: medicina del lavoro, malattie professionali, malattie infettive, settori psichiatrici, ex materno-infantili, sanità pubblica, direzioni sanitarie, prevenzione delle dipendenze, medicina del territorio.

Vorrei far conoscere di più e meglio la figura dell'Assistente Sanitario alla popolazione. Ai ragazzi, agli studenti che si accingono a scegliere, che devono orientarsi verso una professione futura, vorrei sottolineare la "bellezza" di una professione che "è per la gente" e che si svolge "fra la gente", che permette di conoscere e vivere profondamente la realtà locale e non solo.

L'idea mi è venuta in quanto da poco tempo sono Tutor formativo per uno stage post-laurea di una collega Assistente Sanitaria laureatasi pochi mesi fa presso l'Università di Firenze.

Attività di cui si occupano gli Assistenti Sanitari: malattie professionali, medicina legale, programmi dell'ISS e ministeriali di raccolta dati (PASSI ed altri), medicina dello sport, vaccinazioni, malattie infettive, prevenzione delle dipendenze, alcool, fumo, prevenzione AIDS, educazione alla sessualità, medicina dei viaggi, piano della prevenzione regionale, educazione stradale, educazione ambientale, screening per la prevenzione dei tumori e delle malattie cronico - degenerative, educazione alimentare, studi e raccolta dati inerenti alle disuguaglianze, programmi regionali per prevenire/ridurre le disabilità negli anziani (es.: progetto "anziano fragile") insieme ad altri professionisti, programmi specifici per la salute dei bambini (es: formazione/informazione per genitori e insegnanti per la prevenzione di incidenti domestici) e tanto tanto altro.

A.S. Marina Casadei

La Scienza Farmaceutica ha attraversato i secoli. Dagli antichi speziali ai moderni Farmacisti. Una sapienza antica che continua ancora oggi

nelle Farmacie Comunali ...
assistenza e informazione

nelle Farmacie Comunali ...
prevenzione e servizi sanitari

nelle Farmacie Comunali ...
analisi semplici prezzi contenuti

nelle Farmacie Comunali ...
dal pubblico e per il pubblico, sempre



Alliance Farmacie Comunali
AMFA S.p.A - Rimini

Farmacia N.1
Via Michele Rosa, 3
Tel. 0541/ 24414
Mattino dalle ore 8,00 alle ore 13,00
Pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 20,00.
Chiuso sabato e domenica.

Farmacia N. 2
Via Covignano, 154/G
Tel. 0541/ 771446
Mattino dalle ore 8,30 alle ore 12,30
Pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Chiuso sabato e domenica.

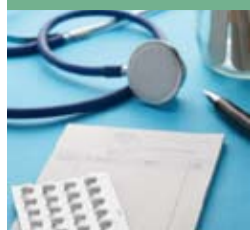
Farmacia N. 5
Via Flaminia, 48/A
Tel. 0541/ 382000
Mattino dalle ore 8,00 alle ore 13,00
Pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 20,00
Chiuso sabato e domenica.

Farmacia N. 3
Via Guadagnoli, 46
Tel. 0541/386240
Mattino dalle ore 8,30 alle ore 12,30
Pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Chiuso sabato e domenica.

Farmacia N. 6
Via Euterpe, 2/H
Tel. 0541/ 778606
Servizio 12 ore orario continuato dalle 8,00 alle 20,00.
Chiuso giovedì e domenica.

Farmacia N. 4
Via Marecchiese, 135
Tel. 0541/ 773614
Mattino dalle ore 8,30 alle ore 13,00
Pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 19,30
Chiuso sabato e domenica.

Farmacia N. 8 San Biagio
Via Saffi, 64 - Misano Monte
Tel. 0541/ 602016
Mattino dalle ore 9,00 alle ore 12,30
Pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 19,30
Sabato mattina dalle 9,00 alle 12,00.
Chiuso sabato pomeriggio e domenica.



Chiamami Trentatré

>> prosegue da pag 20

giorni, il servizio di laboratorio dell'Azienda Usl di Ravenna. Entro marzo toccherà a quello di Cesena, seguito dai servizi dell'Ausl di Rimini e di Forlì. Con una superficie di circa 10 mila metri quadrati il nuovo maxi-laboratorio analisi, sempre secondo gli amministratori sanitari "rappresenta nel panorama europeo una delle esperienze più importanti di gestione unificata di attività". Il modello scelto è quello "Hub and Spoke", costituito da un laboratorio centralizzato di

riferimento (Laboratorio Hub), 7 laboratori a risposta rapida dislocati all'interno degli ospedali di Ravenna, Lugo, Faenza, Cesena, Forlì, Rimini e Riccione (Laboratori Spoke) e più di 90 punti prelievo diffusi su tutto il territorio romagnolo. Nella struttura lavoreranno operatori provenienti da tutte le Aziende sanitarie di Area vasta Romagna: 49 dirigenti (medici, biologi e chimici), 129 tecnici e personale amministrativo di supporto.



Via Valturio 20A, 47900 Rimini
tel. 0541 785566 fax 0541 782377
www.poliambulatoriovalturio.it
info@poliambulatoriovalturio.it

Intervista con il ginecologo dott. Bruno Moretti

Le età della donna

Il percorso medico da seguire per prevenire e curare

di Lorella Barlaam

«Oggi, con l'aumentare della durata della vita, una donna resta fertile per meno della metà della sua esistenza» ci ha spiegato il dott. Bruno Moretti, ginecologo e ostetrico responsabile di branca del Poliambulatorio Valturio. «Lo status della menopausa si protrae a lungo e va considerato con più attenzione. Un tempo la maggior parte delle donne vedeva coincidere la fine della vita con la fine della fertilità. Adesso la situazione è cambiata. La biologia non va di pari passo con l'anagrafe.» Ci deve essere perciò una attenzione diversificata della donna per la sua salute nelle varie età della vita. E il ginecologo può essere un alleato prezioso.

Tenersi d'occhio fin dall'adolescenza

Dottor Moretti, come prendersi cura di sé durante l'adolescenza?

«Il passaggio dalla pubertà all'adolescenza si compie dai 12 ai 15 anni. L'età della prima mestruazione si è un po' abbassata ma i confini dell'età fertile, dal menarca alla menopausa, restano gli stessi. Da adolescenti si va dal ginecologo più per preoccupazioni materne che per propria istanza. Siamo chiamati in causa per dolori e irregolarità delle prime mestruazioni, per turbe della crescita e anche per quanto riguarda la contraccezione. A volte sono le ragazzine stesse che avvertono la necessità di informarsi. Al ginecologo spesso tocca impartire una rapida lezione, spiegare quali sono i metodi per evitare gravidanze non volute e sfatare alcuni miti. Una delle resistenze principali alla pillola è la convinzione che faccia ingrassare, ma non è vero. I contraccettivi ormonali locali come l'anello e il cerotto vengono vissuti con meno ansia, forse perché "non si mangiano". Le ragazze, oggi, nonostante il proliferare di informazioni sulla sessualità veicolate dai diversi media, hanno bisogno prima di un'educazione, che parta dalla fisiologia della sessualità, poi della contraccezione, poi dell'attenzione alle malattie sessualmente trasmesse: difficilmente un

genitore riesce a dare queste informazioni ai figli, è più facile che possa farlo una figura di riferimento come un ginecologo che riesca a creare empatia. Per quanto riguarda il vaccino contro il papillomavirus - gratuito per le ragazze di 12 anni - occorre sgombrare il campo da alcuni fraintendimenti. Il vaccino HPV non è un vaccino per il cancro, ma contro alcune



> Dott. Bruno Moretti

infezioni virali che hanno effetto sullo sviluppo del cancro. Le infezioni da HPV sono solo una delle malattie sessualmente trasmesse: occorre perciò usare ugualmente il preservativo. Il vaccino HPV in uso, inoltre, non copre tutti i ceppi fortemente oncogenici, ci sono altri vaccini a più ampio spettro, e la ricerca è ancora in corso. Fatti questi distinguo, è comunque opportuno che le ragazzine che ne hanno diritto si sottopongano alla vaccinazione.»

Quali controlli per le giovani?

I controlli per la salute della donna giovane?

«I controlli possono essere di routine, o per la diagnosi e terapia dei più frequenti disturbi in età fertile. Occorre effettuare senz'altro i controlli per l'individuazione precoce del tumore al collo dell'utero. Basta poco per tenerlo sotto controllo, con esami che non sono né

dolorosi, né costosi né invasivi. Il più attendibile è il pap test, che andrebbe associato a una colposcopia, per risparmiare tempo, fatica e falsi positivi. In occasione del pap test, con cadenza annuale, ci si sottopone a una visita per una più ampia valutazione dell'andamento del ciclo mestruale, per valutare la presenza di cisti e di problemi mammari e, se è in corso una terapia contraccettiva, per approfondire la visita con la richiesta di esami di laboratorio, per valutare come la terapia vada a incidere su altri distretti corporei.

Richiedono una visita i problemi legati a turbe del ciclo mestruale - per cause ovariche o di tipo ipotalamico e ipofisario, correlate a situazioni di disagio esistenziale o legate all'anoressia - e quelli di tipo infiammatorio, come le vaginiti. Sono in crescita anche le problematiche relative alla fertilità, perché si sceglie di avere un figlio sempre più tardi. Se non ci sono problemi particolari, basta un controllo una volta l'anno, ma è importante che la donna abbia consapevolezza del suo corpo, che stia attenta a sintomi come perdite o variazioni del ciclo. La diagnostica strumentale secondo me entra come conferma e verifica della diagnosi clinica effettuata. O come seconda opinione di fronte a problematiche serie. Il clinico deve saper vedere, e avvalersi di consulenze adeguate.»

Menopausa, istruzioni per l'uso

«La menopausa è preceduta dal climaterio, col progressivo venir meno dell'attività ovarica. Questo passaggio può durare alcuni anni, e si concretizza in turbe del ciclo - come ritardi o modificazioni del flusso - associate a sensazioni spiacevoli come le *caldane* che vanno a incidere sul sonno e sul metabolismo (aumento del colesterolo e l'accumulo di grasso), con conseguenze sulla vita sessuale e affettiva. In

sostanza, con la menopausa l'ovaio ha terminato la sua opera, ma l'ipofisi non lo accetta. Tra ipofisi e ovaio c'è *feedback*, e l'ipofisi stimola l'ovaio se funziona poco, continuando a produrre gonadotropine. Che sono responsabili delle *caldane*. Tutto questo sfocia nella definitiva cessazione dell'attività ovarica, con l'ingresso nella menopausa propriamente detta. Ma la fine della fertilità non coincide certo con la fine della vita: l'età media è 50 anni e 4 mesi, con la prospettiva quindi di almeno altri 30 anni.»

...e le meno giovani?

Quali patologie sono legate alla menopausa?

«E' importante continuare a controllarsi: con l'invecchiamento possono svilupparsi patologie tumorali, aumentano i tumori ovarici e la patologia, anche tumorale, della vulva; è opportuno anche continuare regolarmente a sottoporsi a pap test. Nel tempo possono esserci problemi di osteoporosi e della sfera cognitiva. Aumenta anche l'incidenza del tumore alla mammella, e specie per le donne che hanno avuto più figli c'è il rischio di prolasso uterino e di turbe della diuresi. Compare sulla scena il carcinoma dell'endometrio, perché non c'è più il ricambio mensile legato alla mestruazione, e la mucosa può degenerare. Questo tumore si diagnostica con ecografia e isteroscopia.»

Come può essere d'aiuto il ginecologo?

«Personalmente sono favorevole a intervenire con una terapia ormonale sostitutiva, previa valutazione dei pro e dei contro. La terapia va sempre fatta sotto controllo medico, ci sono variabili soggettive e controindicazioni. Si alleviano così fastidi e problemi: ripristinando la situazione ormonale precedente e puntellando le situazioni più a rischio, l'aumento della durata della vita media va di pari passo con un aumento della qualità della vita stessa. Gli ormoni vengono troppo spesso demonizzati. Il persistere delle mestruazioni dato dalla terapia ormonale sostitutiva è un ottimo antidoto anche al carcinoma dell'endometrio, e riduce dell'80% l'insorgenza di questo tipo di tumori.»

VISITE SPECIALISTICHE:

• ECOGRAFIE OSTETRICHE:

genetiche con bi test
morfologiche
ecografo 4d

• ECOGRAFIE GINECOLOGICHE

con sonda transvaginale
• ECODOPPLER VASCOLARE
(aorta - carotidi - femorali)
• ECODOPPLER VENOSO
arti inferiori

• ECOGRAFIE:

internistiche - tessuti molli
tendinee - articolari
• DENSITOMETRIA OSSEA TOTAL BODY
• STUDIO COMPOSIZIONE CORPOREA
(massa magra, massa grassa)
con densitometro lunar
• HOLTER PRESSORIO
• HOLTER CARDIACO
• TEST ERGOMETRICO MASSIMALE

• ECOCARDIO + DOPPLER

• VISITE PER MEDICINA DEL LAVORO

• CHECK UP PERSONALIZZATI:

1° LIVELLO
2° LIVELLO
• PUNTO PRELIEVO
per analisi chimico cliniche
• FLEBOCLISI ENDOVENOSE
visite per rinnovo patenti:
auto, moto, nautiche, licenza di caccia



Via Valturio 20A, 47900 Rimini
tel. 0541 785566 fax 0541 782377

